



Carissimi fratelli, religiosi e laici della Famiglia pavoniana.

Il mese di novembre inizia con la **solennità di Tutti i Santi**. È una buona occasione per ricordare che la nostra vocazione è la santità. Ricordiamo i due fini ai quali, uniti dal carisma, dobbiamo tendere: *“la nostra santificazione e la salvezza del prossimo”* (IG). Dobbiamo aiutarci gli uni gli altri in questo



cammino verso la santità. È una buona occasione per rivedere noi stessi e vedere se il cammino che stiamo facendo come Famiglia pavoniana è una mediazione per diventare santi o al contrario ostacola questo cammino. Se scopriamo che ci sono elementi che ci aiutano, dobbiamo rafforzarli; se scopriamo che ci sono atteggiamenti, opzioni o situazioni che ci ostacolano, dobbiamo fare un cammino di conversione personale e comunitaria, perché le nostre comunità e i nostri nuclei siano un luogo propizio per diventare santi.

In questo mese, il 2, si ricordano i **defunti**. In tutti i luoghi ci dovrebbe essere una celebrazione per tutte le persone che ci hanno preceduto, siano essi religiosi o laici (familiari, amici, conoscenti...) Ricordiamo anche le tante persone che muoiono a causa della guerra, del terrorismo, dell'odio, dell'orgoglio, degli interessi economici di individui o di nazioni. Ricordiamo tutti coloro che sono morti e che nessuno ricorda, coloro che non contavano per nessuno in vita e lo stesso accade dopo la morte.

Scrivo questa lettera dal **Brasile**, dove sto visitando le realtà pavoniane. Il 26 ottobre ho avuto la gioia di partecipare all'ordinazione sacerdotale di p. Marco Tulio Araujo de Morais; è stata una cerimonia molto bella e partecipata. Ringraziamo Dio per la vocazione di questo nuovo padre pavoniano, che con gioia ed entusiasmo costruirà il Regno di Dio con il cuore di San Lodovico Pavoni, per il bene dei ragazzi e dei giovani più bisognosi. Come sempre in Brasile trovo un carisma molto vivo che si concretizza nelle attività che qui si svolgono a favore dei bambini e dei giovani più bisognosi, incontro religiosi e laici che si appassionano molto al carisma. Trovo anche un buon cammino di pastorale vocazionale con i giovani che stanno discernendo ciò che il Signore vuole da loro. Il Signore continua a mandare i giovani nella nostra famiglia perché il carisma di Pavoni continui a rimanere vivo in queste terre. Ricordo a tutti che la migliore pastorale

vocazionale è la testimonianza di una vita coerente e autentica da parte dei religiosi e dei laici, vissuta con gioia e passione.

Ho avuto modo di visitare la nuova realtà pavoniana nella zona di Bahia, nello specifico nella città di Barreiras. È una realtà che ha davanti molte sfide (costruire la Chiesa, 4 progetti sociali per giovani e adolescenti...); credo che il nostro carisma possa fare molto bene anche in questa terra brasiliana più a nord. Sono persone buone e semplici, con grande fede e hanno accolto molto bene i nostri tre fratelli (Gustavo, Luis Fernando e Johnson). Preghiamo per loro, affinché questa nuova realtà pavoniana contribuisca a rafforzare la nostra fiducia e la nostra speranza.

La realtà pavoniana del Brasile è molto ricca e allo stesso tempo molto fragile. Ricchi perché il Fondatore è molto conosciuto e venerato, perché il carisma ha preso molto piede in queste terre e sta facendo molto bene a tanti ragazzi e giovani che frequentano le nostre attività, perché tanti laici si sono appassionati al carisma e si sentono veramente laici pavoniani per vocazione, condividono con i religiosi vita, spiritualità e missione. È allo stesso tempo fragile perché i religiosi sono pochi e il compito è tanto. Sollecitati dai compiti pastorali che sono così tanti, a volte dimenticano che il pavoniano è soprattutto un educatore, un compagno di cammino dei giovani, che il pavoniano, sacerdote o laico che sia, deve stare con i giovani ed essere luce per loro.

Il 27 ottobre si è conclusa la seconda sessione del **Sinodo** sulla sinodalità. Sappiamo già che il Papa non scriverà un documento post-sinodale, considera buono e valido il documento conclusivo che tutti i partecipanti hanno firmato e che è già a nostra disposizione. Penso che sarebbe molto bello e utile leggerlo e dividerlo nelle nostre comunità e nei nuclei della Famiglia pavoniana.

Nell'omelia conclusiva, il Papa ricorre a un brano del vangelo di Marco (10, 46-52), che ci racconta l'incontro del cieco Bartimeo con Gesù. È un testo familiare per molti di noi, perché è stato il testo che è servito come base per uno dei nostri ultimi Capitoli generali. Credo che la riflessione del Papa possa aiutare molto anche noi.

a) Bartimeo cieco, seduto sul ciglio della strada a chiedere l'elemosina.

- Rappresenta una Famiglia pavoniana incapace di vedere, seduta, soddisfatta, chiusa nelle proprie preoccupazioni, paralizzata. Una Famiglia pavoniana che non genera vita, che non partecipa alla vita, che è solo consumatrice di vita. Una di Famiglia pavoniana spettatrice e non attrice e protagonista. Insomma, una Famiglia pavoniana senza speranza e senza gioia.

b) Bartimeo, cieco, ma non sordo, urla, si sente chiamato e salta in piedi

- Rappresenta una Famiglia pavoniana che sa ascoltare quando passa il Signore, che sa ascoltare la voce dei ragazzi e dei giovani bisognosi di oggi, che sa discernere i segni dei tempi, che sa lasciarsi interpellare dalla realtà dei giovani, che sa rialzarsi quando si sente chiamata dal Signore attraverso i ragazzi e i giovani. Rappresenta una Famiglia pavoniana che si lascia guarire dal Signore e dal Vangelo dalla sua cecità.

c) Bartimeo, guarito, lo segue per raggiungere Gerusalemme

- Rappresenta una Famiglia pavoniana in cammino, capace di sognare, di fare progetti, di aprirsi al futuro. Capace di vivere e generare vita intorno a sé. Capace di essere compagna di viaggio di tanti giovani e poveri, capace di affrontare le sfide e di dare risposte lucide ai problemi reali del mondo giovanile di oggi. Una Famiglia pavoniana missionaria e sempre in uscita, mai chiusa nelle proprie paure e ossessioni. Questo sarà possibile solo se non smette di seguire il Signore lungo il cammino.

Agenda del mese

1: Solennità di Tutti i Santi

2: Commemorazione di tutti i fedeli defunti

8-10: Convivenza dei gruppi Saiano in Spagna

19: Ritorno dal Brasile

20-23: P. Giorgio Grigioni partecipa All'assemblea dei Superiori generali a Roma (USG)

22-24: Giornate autunnali della Famiglia pavoniana spagnola

29: Inizio della novena dell'Immacolata Concezione.

Pongo il cammino della nostra Famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre e di San Lodovico Pavoni, nostro Santo Fondatore.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.

p. Ricardo Pinilla Collantes

Gama, 31 ottobre 2024